

Wilson®



Wilson Staff®

***Media Clippings
agosto 2017***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

GM **comunicazione**
PR & Digital Value Media

Data

01.08.17

Testata

SCARPE & SPORT
Autunno 2017

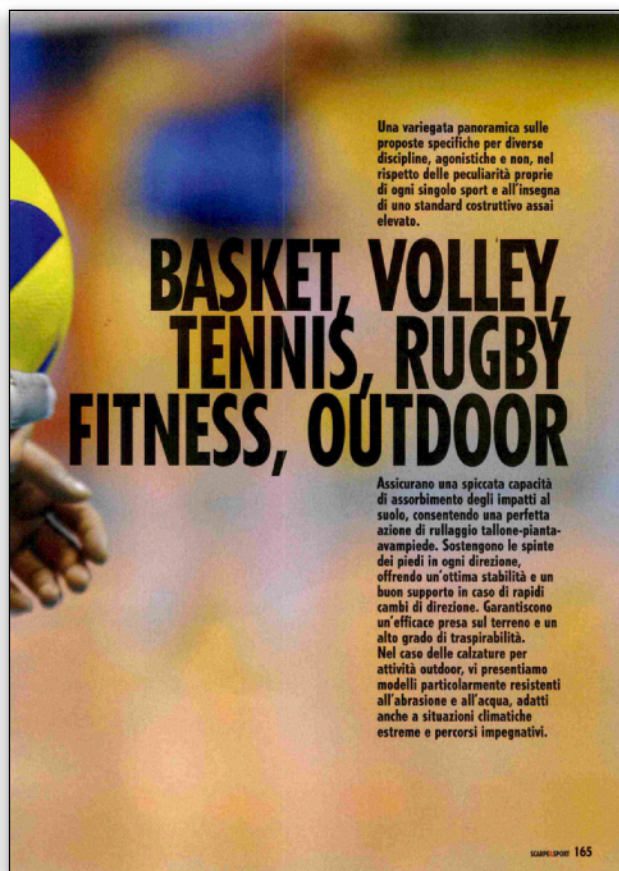
Descrizione

Semestrale Mondo
Calzature Sportive



Tiratura

60.000



Data

01.08.17

Testata

SCARPE & SPORT
Autunno 2017

Descrizione

Semestrale Mondo
Calzature Sportive



Tiratura

60.000



WILSON RUSH-PRO 2.5 ALL COURT

misure: UK da 6m a 13m
prezzo: euro 140,00



Tomaia in mesh e materiale sintetico con protezioni latero-anteriori in 3D-FS; foderata in EndoFit. Allacciatura tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. Plantare estraibile. Intersuola in R-dst con stabilizzatore 3D Arch Support. Suola in Duralast dal disegno All Court (tutti i terreni). Disponibile anche nella versione Clay Court (terra rossa). Indicata per qualsiasi tipo di superficie.



WILSON KAOS

misure: UK da 6m a 13m - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard a 360°; foderata in EndoFit. Allacciatura tradizionale. Plantare estraibile. Intersuola realizzata con costruzione PTC (Pro Tourque Chassis) Light con tecnologia Dynamic Fit-DF2. Suola in Duralast dal disegno All Court (tutti i terreni). Disponibile anche nella versione Clay Court (terra rossa). Indicata per qualsiasi tipo di superficie.



WILSON KAOS-COMP

misure: UK da 6m a 13m - prezzo: euro 105,00

Tomaia in materiale sintetico con protezioni latero-anteriori in 2D-FS, foderata in EndoFit. Allacciatura tradizionale. Intersuola realizzata con costruzione PTC (Pro Tourque Chassis) con tecnologia Dynamic Fit-DF2. Suola in Duralast dal disegno All Court (tutti i terreni). Indicata per qualsiasi tipo di superficie.

Shocking blue

Vi siete mai chiesti come mai il colore di alcuni campi da tennis, generalmente quello dei tornei più famosi, sia passato dal verde al blu? A causa delle esigenze televisive! Tutti i campi dei tornei principali, infatti, sono dotati di copertura televisiva e sul blu elettrico il giallo della pallina risalta meglio in TV.

Data

01.08.17

Testata

SCARPE & SPORT
Autunno 2017

Descrizione

Semestrale Mondo
Calzature Sportive



Tiratura

60.000



Data

01.08.17

Testata

SCARPE & SPORT
Autunno 2017

Descrizione

Semestrale Mondo
Calzature Sportive



Tiratura

60.000



PADEL - TENNIS TENNIS



WILSON KAOS W
misure: UK da 3m a 9 - prezzo: euro 130,00

Tomaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard a 360°; foderata in EndoFit. **Allacciatura** tradizionale. **Intersuola** realizzata con costruzione PTC (Pro Tourque Chassis) Light con tecnologia Dynamic Fit-DF2. **Suola** in Duralast dal disegno All Court (tutti i terreni). Disponibile anche nella versione Clay Court (terra rossa). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.



WILSON KAOS-COMP W
misure: UK da 3m a 9 - prezzo: euro 105,00

Tomaia in materiale sintetico con protezioni latero-anteriori in 2D-FS; foderata in EndoFit. **Allacciatura** tradizionale. **Intersuola** realizzata con costruzione PTC (Pro Tourque Chassis) con tecnologia Dynamic Fit-DF2. **Suola** in Duralast dal disegno All Court (tutti i terreni). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.



WILSON RUSH-EVO W
misure: UK da 3m a 9 - prezzo: euro 90,00

Tomaia in mesh e materiale sintetico con protezioni latero-anteriori in 2D-FS. **Allacciatura** tradizionale. **Intersuola** in R-DST con tecnologia Dynamic Fit-DF2. **Suola** in Duralast dal disegno All Court (tutti i terreni). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.



WILSON RUSH-OPEN 2.0 W
misure: UK da 3m a 9 - prezzo: euro 65,00

Tomaia in materiale sintetico microforato con rinforzi laterali; foderata in mesh. **Allacciatura** tradizionale, con linguetta in mesh. **Intersuola** in R-DST con tecnologia Dynamic Fit-DF3. **Suola** in Duralast dal disegno All Court (tutti i terreni). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.



WILSON RUSH-PRO 2.5 W ALL COURT
misure: UK da 3m a 9 - prezzo: euro 140,00

Tomaia in mesh e materiale sintetico con protezioni latero-anteriori in 3D-FS; foderata in EndoFit. **Allacciatura** tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. **Plantare** estraibile. **Intersuola** in R-dst con stabilizzatore 3D Arch Support. **Suola** in Duralast dal disegno All Court (tutti i terreni). Disponibile anche nella versione Clay Court (terra rossa). **Indicata** per qualsiasi tipo di superficie.



WILSON RUSH-PRO 2.5 W CLAY COURT
misure: UK da 3m a 9 - prezzo: euro 140,00

Tomaia in mesh e materiale sintetico con protezioni latero-anteriori in 3D-FS; foderata in EndoFit. **Allacciatura** tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. **Plantare** estraibile. **Intersuola** in R-dst con stabilizzatore 3D Arch Support. **Suola** in Duralast dal disegno Clay Court (terra rossa). Disponibile anche nella versione All Court (tutti i terreni). **Indicata** per superfici in terra battuta.

tennis

PADEL - Il Padel è uno sport simile al tennis; si disputa su un campo indoor delimitato da muri che fanno parte dell'area di gioco, così che se la palla vi rimbalza può essere recuperata. Per poter seguire le azioni, spesso i muri sono trasparenti. Le scarpe da Padel sono contraddistinte da una suola robusta che assicura aderenza, ammortizzamento e stabilità, e da una tomaia resistente alle abrasioni.

I PREZZI SONO INDICATIVI E CONSIGLIATI AL PUBBLICO

GM  **comunicazione**
PR & Digital Value Media

Data

Testata

Descrizione

01.08.17

STARBENE

Mensile Salute Benessere



Tiratura

76.706



Starbene.it

Starbene



IL PUNTO DI FORZA
La versatilità

Head Speed MP;
prezzo: 259,95 €;
info: head.com



IL PUNTO DI FORZA
La semplicità

Babolat Pure Drive Plus;
prezzo: 189,95 €;
info: babolat.com



IL PUNTO DI FORZA
La leggerezza

Pro Kennex Ki 15 260;
prezzo: 198 €;
info: prokennex.eu



IL PUNTO DI FORZA
L'aggressività

Wilson Blade 98;
prezzo: 179,00 €;
info: wilson.com

PERCHÉ CI È PIACIUTA
Ha offerto un buon controllo di palla e un'ottima spinta, caratteristiche che la rende adatta sia per le giocatrici aggressive, sia per quelle più "attendiste", assecondando così tutti i modi di stare in campo e le esigenze di ogni colpo. Durante la prova ha garantito la giusta potenza negli scambi da fondocampo grazie al telaio in Graphene, un nuovo tipo di carbonio che assicura leggerezza e resistenza; ma ha anche trasmesso la sensazione di tocchi morbidi e precisi.

PERCHÉ CI È PIACIUTA
Facile da usare e precisa, si è rivelata una racchetta particolarmente utile per sentirti più sicura durante il match. Il perché? Offre un'ottima sensazione di stabilità ed è pronta a "perdonare" eventuali errori tecnici dovuti, per esempio, al fatto di non riuscire a colpire la palla al centro del piatto corde. Il risultato del test l'ha premiata anche per la potenza e la precisione durante i "topspin", colpi che vengono eseguiti imprimendo un effetto che prevede una rotazione dal basso, facendo volare la sfera nella metà campo avversaria.

PERCHÉ CI È PIACIUTA
Il top fra quelle provate: una delle nostre testee ne è rimasta entusiasta e si è stupita del fatto che una racchetta di soli 260 g sia capace di assicurare performance così avanzate, tipiche di racchette più pesanti. Adatta soprattutto per tenniste leggere e con pochi muscoli, abbiamo anche apprezzato il Kinetic System: grazie alla presenza di microsfere simili alla sabbia poste all'interno del telaio, questo sistema annulla ogni vibrazione dei colpi sul manico, in modo da limitare i rischi di epicondilitis.

PERCHÉ CI È PIACIUTA
È particolarmente adatta per le giocatrici dinamiche, che non aspettano l'occasione giusta ma attaccano "dritto per dritto", con pochi fronzoli. L'abbiamo premiata perché si è dimostrata efficace nel gioco da fondo campo, sia quando si tratta di sferrare colpi potenti (grazie al telaio rigido che risponde bene ai movimenti ampi del braccio), sia nel gioco di approccio e, soprattutto, nella risposta al servizio. Unico neo: non è proprio maneggevole, e questo la rende un po' difficile da controllare sotto rete.

movimenti del braccio. Questa proprietà è dettata dal peso, che deve variare fra i 260 e i 310 g, ma soprattutto dal bilanciamento del telaio, che può risultare più pesante sulla testa o sull'impugnatura. Inoltre, la racchetta deve garantire un buon controllo di palla e farti imprimere potenza al colpo: due caratteristiche dettate dal giusto compromesso fra

corde e telaio, che non deve essere troppo o poco rigido, altrimenti rischi di eseguire tiri deboli oppure poco precisi.

IL RISULTATO

Le quattro racchette che hanno superato la prova hanno soddisfatto le caratteristiche richieste. Quelle scartate sono risultate troppo leggere, poco adatte

al gioco di una principiante oppure di qualità inferiore, rispetto alle vincitrici.

IL CONSIGLIO IN PIÙ

Prima di acquistare una racchetta prova per almeno un paio d'ore. Alcuni negozi specializzati offrono la possibilità di giocarci per qualche giorno, spesso a titolo gratuito.

Data

03.08.17

Testata

SPORTNEWS.BZ

Descrizione

Sito Informazione
Sport - Locale



LINK



Alexander Weis

 Empfehlen 0  Tweet

2. August 2017, 20:30 Tennis



Horst Rieder

Alexander Weis ist am Mittwochabend beim 25.000-Dollar-Turnier „Alperia Tennis Trophy“ in Bozen im Achtelfinale ausgeschieden. Der 20-jährige Bozner musste sich dem zehn Jahre älteren Matthias Bachinger in zwei Sätzen mit 4:6, 2:6 geschlagen geben. Der Völser Horst Rieder steht hingegen mit dem Schweden Christian Lindell überraschend im Doppel-Halbfinale.

Bachinger liegt derzeit auf Platz 339 im ATP-Ranking, war aber vor genau sechs Jahren schon die Nummer 85 der Welt. Das Match war zu Beginn sehr ausgeglichen. Zwar zog der Deutsche mit einem frühen Break prompt auf 4:1 davon, doch Weis steckte nicht auf und glich wenig später zum 4:4 aus. Beim Stande von 4:5 konnte der Bozner zwar zwei Satzballen abwehren, doch den dritten verwandelte Bachinger zum 6:4-Satzgewinn. Von diesem Schock konnte sich Weis nicht mehr erholen. Wieder stellte Bachinger auf 4:1 und verwandelte nach 1:16 Stunden Spielzeit gleich seinen ersten Matchball zum 6:2-Endstand.

Im Viertelfinale trifft Bachinger am Donnerstag auf Antonio Massara, der das italienische Derby gegen die Nummer 6 des Turniers, Marco Bortolotti knapp mit 7:6, 7:5 für sich entscheiden konnte. Ausgeschieden ist am Mittwoch auch die Nummer 7, der Deutsche Tobias Kern, der im Tiebreak des ersten Satzes gegen den Italiener Balzerani drei Satzballen vergab und dann 6:7, 1:8 unterlag. Auf Balzerani wartet im Viertelfinale Fellin-Bezwinger Christian Lindell. Der ehemalige schwedische Davis-Cup-Spieler schaltete Federico Massari mit 8:4, 6:2 aus. Mehr Mühe als erwartet hatte der topgesetzte Jay Clarke. Der 19-jährige Brite setzte sich gegen Luca Pancaldi erst im dritten Satz mit 6:3, 1:6, 6:2 durch und spielt am Donnerstag im Viertelfinale gegen Kern.

In Bozen wurden am Mittwoch auch die Viertelfinalspiele im Doppel ausgetragen. Mit dabei war auch der Völser Horst Rieder, der mit dem Schweden Lindell gegen die an Nummer 2 gesetzten Brasilianer Wilson Leite/ Bruno Sant'Anna ran musste. Rieder/Lindell zeigten eine starke Leistung, sicherten sich den ersten Satz mit 6:4, verloren dann aber den zweiten ebenfalls mit 4:6. Nachdem sie im Super-Tiebreak einen Matchball abwehren mussten, verwerteten sie ihren dritten Matchball zum 12:10-Sieg. Für Rieder ist es das erste ITF-Doppel-Halbfinale in seinem erst zweiten Einsatz. Somit sicherte sich der Völser seinen ersten ATP-Doppelpunkt.

Im Halbfinale trifft er und Lindell am Donnerstag im dritten Spiel nach 15 Uhr auf die Italiener Riccardo Balzerani/Corrado Summaria. Das zweite Halbfinale bestreiten die beiden italienischen Paarungen Federico Maccari/Giovanni Oradini und Jacopo Berrettini/Enrico Dalla Valle.

Alperia Tennis Trophy - ITF Futures TC Bozen - 25.000 Dollar

Einzel Herren, Achtelfinale

Jay Clarke (GBR/ATP 331/1) - Luca Pancaldi (ITA/ATP 908) 6:3, 1:6, 6:2
Robin Kern (GER/ATP 495/8) - Corrado Summaria (ITA/ATP 1034/WC) 6:4, 6:4
Andreas Basso (ITA/ATP 502) - Christian Carli (ITA/ATP 700) 7:6(5), 7:6(3)
Bruno Sant'Anna (BRA/ATP 433/5) - Wilson Leite (BRA/ATP 728) 6:7(4), 6:3, 6:2
Riccardo Balzerani (ITA/ATP 964) - Tobias Simon (GER/ATP 488/7) 7:6(10), 6:1
Christian Lindell (SWE/ATP 370/3) - Federico Maccari (ITA/ATP 1471/Q) 6:4, 6:2
Antonio Massara (ITA/ATP 651) - Marco Bortolotti (ITA/ATP 452/6) 7:6(1), 7:5
Matthias Bachinger (GER/ATP 340/2) - Alexander Weis (ITA/ATP 1342/WC) 6:4, 6:2

Einzel Herren, Viertelfinale

Jay Clarke (GBR/ATP 331/1) - Robin Kern (GER/ATP 495/8)
Andreas Basso (ITA/ATP 502) - Bruno Sant'Anna (BRA/ATP 433/5)
Riccardo Balzerani (ITA/ATP 964) - Christian Lindell (SWE/ATP 370/3)
Antonio Massara (ITA/ATP 651) - Matthias Bachinger (GER/ATP 340/2)

Doppel Herren, Viertelfinale

Federico Maccari/Giovanni Oradini (ITA) - Omar Giacalone/Jacopo Stefanini (ITA/1) 6:4, 6:2
Jacopo Berrettini/Enrico Dalla Valle (ITA) - Alexander Centenari/Robin Kern (USA/GER/4) 6:7(3), 6:3, 10:7
Riccardo Balzerani/Corrado Summaria (ITA) - Jay Clarke/Yosuke Watanuki (GBR/JPN/3) 2:6, 6:3, 10:8
Christian Lindell/Horst Rieder (SWE/ITA) - Wilson Leite/Bruno Sant'Anna (BRA/2) 6:4, 4:6, 12:10

Data

03.08.17

Testata

FAMILYGO.EU

Descrizione

Sito Informazione
Magazine Travel



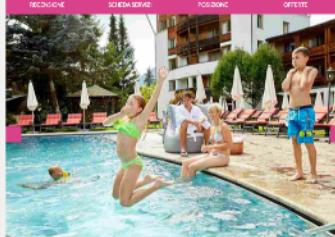
LINK



WILSON STAFF HOTEL CARINZIA

Hotel Die Post Bad Kleinkirchheim *****

TECNOLOGIE **SCHEMI SPA** **POSIZIONE** **OFFERTE**



Hotel per bambini Carinzia. L'Hotel Die Post è un vero hotel per famiglie immerso nel clima naturale nella natura di Bad Kleinkirchheim, famosa cittadina termale ai piedi del secondo comprensorio sciistico della Carinzia. L'atmosfera positiva e rilassante che si respira in hotel rende la vacanza in montagna davvero speciale. Neonati, bambini, adolescenti, adulti in famiglia trovano tutto il proprio programma: tutto di giusti, escursioni e sport. L'apporto relax, grazie alla family spa, alla cura culinaria e alle attività di questa regione, un'eccezione per quanto riguarda l'offerta per famiglie.

L'hotel
L'Hotel Die Post si trova in Carinzia nel paese di Bad Kleinkirchheim, a breve distanza dal Parco Nazionale Nockberge. In questa zona dell'Alpe Adlon il clima è particolarmente mite e salubre, che rende la vacanza piacevole in estate che in inverno. A 150 metri si trova la stazione a valle dell'impianto di risalita "Kaltertörlbahn", la principale cabinovia del

Offerte
24/08/2017 - 31/08/2017
E-bike camp sulla tecnica
Scoprite l'ineguagliabile paesaggio dei monti Nockberge con i bambini comodamente in la-bike. I professionisti della Sport Schule Krainer vi offrono 3 tour guidati con allenamento e servizio tecnico ai punti di partenza!
- 3 notti con Verwöhnspension, la mezza pensione che ti visita
- 3 tour guidati con la e-bike con professionisti
- Recuperare le energie nel 2.400 m² di oasi Wellness con PostSPA, sauna per famiglia, Ladies SPA e 6 piscine
- Suggestivo: Noleggio e-bike opzionale con un supplemento di € 7,75 a persona!
- Inclusi tutti i servizi POST-PLUS
Prezzo a persona. Tassa di soggiorno locale già inclusa.

Offerte
26/08/2017
Giocare a golf tra amici a Bad Kleinkirchheim
Cedetevi il verde dei bellissimi campi da golf della Carinzia. Da non perdere la partita settimanale con la famiglia Roscher!
- 7 notti con Verwöhnspension, la mezza pensione che ti visita
- 3 greenfee "Alpe Adlon Golf Card"
- Gioca a golf a Bad Kleinkirchheim con la famiglia Roscher (greenfee escluso)
- Da non perdere: Condizioni speciali per i greenfee in bassa stagione!
- Recuperare le energie nel 2.400 m² di oasi Wellness con PostSPA, sauna per famiglia, Ladies SPA e 6 piscine
- Inclusi tutti i servizi POST-PLUS
Prezzo a persona. Tassa di soggiorno locale già inclusa.

Offerte
24/08/2017
Settimana Happy Family in Carinzia
Sport e relax per i genitori e divertimento per i bambini!
- 7 notti con Verwöhnspension, la mezza pensione che ti visita
- Esperienze nella natura e divertimento per tutta la famiglia
- Recuperare le energie nel 2.400 m² di oasi Wellness con PostSPA, sauna per famiglia, Ladies SPA e 6 piscine
- Da non perdere: Programma per bambini e ragazzi dalle ore 10:00 alle 22:00 nelle ferie
- Interessanti riduzioni per bambini
- Inclusi tutti i servizi POST-PLUS
Il prezzo indicato si intende in Euro per una famiglia (2 adulti e un bambino fino a 9 anni). Tassa di soggiorno locale già inclusa. Vi informiamo personalmente sui prezzi applicabili per 2 adulti e 2 bambini e sul prezzo associabile per i bambini sopra i 9 anni.

comprensorio di Bad Kleinkirchheim/Ötztal, che con i suoi 100 km di piste è la seconda zona sciistica della Carinzia. Ci sono anche piste da fondo e discosce per allettino, e vengono organizzate uscite con la ciaspolo, giri in slitta a cavalli, tour in sci, e pattinaggio sul ghiaccio sui vicini ghiacciati laghi glaciali. Inoltre grazie alle numerose offerte per famiglie i bambini spesso sono praticamente gratis. In estate vi aspetta invece l'immensa rete di sentieri escursionistici e percorsi per mountain bike, mentre i numerosi laghetti di montagna e i grandi laghi carinziani, come il vicino Millstätter See, sono dei veri paradisi per nuotare e divertirsi. Bad Kleinkirchheim è inoltre una rinomata località termale, con complessi termali per adulti e così si affiancano funipark e servizi per bambini. Con la Carinzia Card potete sperimentare numerose attrazioni a un prezzo super vantaggioso.

Capitalità
All'Hotel Die Post, 4 stelle superior, si trovano ampie camere, tutte equipate a sud con balcone, e possono ospitare fino a 6 persone. Sono disponibili camere doppie, prefabbricate Camere Miele, Suite Post per famiglie o luminose Suite Suite. Al ristorante si inizia al mattino con la colazione a buffet a disposizione addirittura fino alle 12, si continua con un piccolo buffet per il pranzo e con una merenda pomeridiana, e si finisce la sera con la cena. Completano l'offerta ottimi vini e birre artigianali. Dopo una giornata di sport ed escursioni, l'hotel accoglie gli ospiti con un'area wellness di 2.400 m² composta da sauna, bagno turco, vapore, cabina a infrarossi, vasca con idro-massaggio, piscina esterna in legno, vasca idromassaggio e tantissimi massaggi e trattamenti estetici. Nuova è la meravigliosa area Family Wellness con saune, piscine, ampie e programmi per bimbi. Per lo sport sono a disposizione campi da tennis gratuiti, mentre in città si trova un campo da golf a 18 buche e un campo pratica di 6 buche.

Per i bambini
Al Die Post le vacanze sono enfaticamente per tutta la famiglia, con programmi per bimbi e ragazzi. La babyfitness e il 8 Kids Club aperto tutti i giorni dalle 10 alle 22 con orario continuato con ping pong, biliardo, air hockey, videogiochi. Al ristorante ci sono sconti per bambini e lo staff è sempre ben disposto a venire incontro a ogni esigenza. Da provare la Family Wellness con la sauna per famiglie con bagno turco e doccia naturale e programmi ad hoc per piccoli ospiti, a partire dal massaggio per neonati fino a 18 mesi, e proseguendo con trattamenti specifici per bambini e adolescenti.

La scheda servizi di FamilyGo

SISTEMAZIONE
✓ camera per famiglia (posti letto da 2 a 4, metri quadrati da 35 a 40)
✓ family suite (posti letto da 3 a 4, metri quadrati da 52 a 58)
✓ a disposizione nell'anta abitativa: cucine, lettini

RESTAURANTE
✓ trattamento di pensione completa

Offerte
27/08/2017 - 05/11/2017
Singola con bambino in Estate a Carinzia
Sport, attività e relax per la mamma o il papà, tanto divertimento per il bimbo!
- 7 notti con Verwöhnspension, la mezza pensione che ti visita
- Esperienze nella natura e divertimento per tutta la famiglia
- Recuperare le energie nel 2.400 m² di oasi Wellness con PostSPA, sauna per famiglia, Ladies SPA e 6 piscine
- Da non perdere: Programma per bambini e ragazzi dalle ore 10:00 alle 22:00 nelle ferie
- Interessanti riduzioni per bambini
- Inclusi tutti i servizi POST-PLUS
Il prezzo indicato si intende in Euro per una famiglia (1 adulto e 1 bambino fino a 9 anni) in camera "Singola Deluxe". Tassa di soggiorno locale già inclusa.

Offerte
26/08/2017 - 05/11/2017
Settimana di wellness e coccole in Carinzia
"Alpine Wellness" ad altissimi livelli! Il mondo alpino vi aspetta davanti alla porta dell'Hotel Die Post, per wellness e coccole non serve nemmeno uscire...
- 7 notti con Verwöhnspension, la mezza pensione che ti visita
- Bonus benessere del valore di € 50,00 per ogni adulto indotto
- Recuperare le energie nel 2.400 m² di oasi Wellness con PostSPA, sauna per famiglia, Ladies SPA e 6 piscine
- Camminate, nordic walking, nuoto, andare in bicicletta...
- Inclusi tutti i servizi POST-PLUS
Tassa di soggiorno locale già inclusa. Prezzo si intende a persona.
Periodi da prenotare: Solamente 26.08 - 02.09.2017 oppure 23.09 - 05.11.2017

Offerte
27/08/2017 - 05/11/2017
Settimana di escursioni Nocky Mountains
Venite a scoprire il Parco Nazionale Nockberge e la sua incredibile ricchezza di flora e fauna!
- 7 notti con Verwöhnspension, la mezza pensione che ti visita
- 3 escursioni guidate con la nostra guida attiva
- Recuperare le energie nel 2.400 m² di oasi Wellness con PostSPA, sauna per famiglia, Ladies SPA e 6 piscine
- Da non perdere: Drink in vendita in hotel
- Inclusi tutti i servizi POST-PLUS
Prezzo indicato a persona. Tassa di soggiorno locale già inclusa.

Offerte

- 05/11/2017

3 giornate all'insegna del tennis a Bad Kleinkirchheim

Combinare una vacanza di wellness e famiglia con allenamento individuale di tennis speciale per principianti, esperti o giocatori di tornei!

A partire da € 477

A partire da 3 notti

- 3 notti con Verwöhnspension, la mezza pensione che ti visita
- 5 allenamenti individuali da 45 min. con un maestro di tennis
- Racchette di prove gratuite di Wilson e Babolat
- Utilizzo libero dei campi di sabbia all'aperto dell'hotel DIE POST
- Recuperare le energie nel 2.400 m² di oasi Wellness con PostSPA, KidsSPA, LadiesSPA e 6 piscine
- Inclusi tutti i servizi POST-PLUS

Prezzo indicato a persona. Tassa di soggiorno locale già inclusa.

Contatti

Indirizzo

Dorfstraße 64, 9546 Kleinkirchheim, Austria

Telefono

004304240212

Sito Web

<https://www.diepost.com/it/die-post-sport-famiglia-spa.html>

Data

Testata

Descrizione

05.08.17

SPORTFAIR.IT

Sito Informazione
Mondo Sport



LINK



Tennis – Uno stanzino buio, un incordatore e... Roger Federer: il retroscena di un'incontro davvero strano!



LaPresse/PA

La strana storia dell'incordatore ATP Stephane Chrzanowski a lavoro in uno stanzino buio insieme a... Roger Federer!

Con una carriera così lunga e ricca di successi, **Roger Federer** sarà sicuramente protagonista di un sacco di aneddoti interessanti e divertenti: molti li conosciamo bene, ma chissà quanti sono



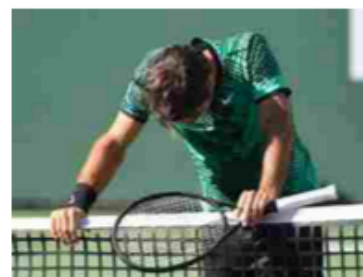
LaPresse/PA

rimasti invece custoditi gelosamente nella sfera più intima dei protagonisti. Quest'oggi vi vogliamo raccontare il simpatico e curioso incontro fra **Stephane Chrzanowski**, incordatore ufficiale ATP e **Roger Federer**. Era il 2013, quando prima del torneo di Gstaad il tennista svizzero ha richiesto che la sua **Wilson** non ufficiale da 98 pollici fosse incordata in 'totale privacy',

lontano da giocatori e pubblico. **Stephane** dovette recarsi in uno stanzino buio per sistemare la racchetta di **Roger** che poco tempo dopo lo raggiunse in un'occasione che diventò alquanto surreale.

*"Non voleva che nessuno vedesse la sua racchetta o le corde, quindi siamo dovuti andare in un'altra stanza, praticamente al buio, accessibile soltanto agli incordatori. - ha raccontato Stephane - Il servizio corde era nella zona commerciale dedicata ai tifosi, quindi abbiamo dovuto spostarci. Mentre stavo incordando la racchetta, **Federer** è entrato nella stanza e abbiamo iniziato a parlare di qualunque cosa, non solo di tennis ma anche di famiglia e vita in generale. Solo noi in una stanza buia prima della sua partita. Sono diventato nervoso verso la fine, stavo iniziando a sudare perché Federer si stava preparando".*

Il match successivo, quello contro Brands, giocato con la racchetta incordata nello stanzino, fu uno dei peggiori della carriera di Roger. Magari la colpa è proprio di Stephane, ma come biasimarlo: ritrovarsi a svolgere il proprio lavoro al buio



LaPresse/Reuters

e dover discutere nello stesso tempo con Roger Federer **non deve essere stata la più semplice delle situazioni!**



14:38 | 05/08/17 | di **Mirko Spadaro**

Data

Testata

Descrizione

06.08.17

TENNISCIRCUS.COM

Sito Informazione
Mondo Tennis



LINK



Incordatore ATP: "Quando mi ritrovai con Federer da solo in una stanza buia a Gstaad..."

Stephane Chrzanowski, incordatore ufficiale ATP, in un'intervista concessa alla rivista "Baseline" ha raccontato un curioso aneddoto risalente al 2013 con protagonista Roger Federer



Il 2013 fu un anno molto particolare per Roger Federer. Lo svizzero affrontò una delle peggiori stagioni della sua carriera fornendo prestazioni molto deludenti e compiendo scelte di programmazione discutibili, come giocare sulla terra di Amburgo e Gstaad subito dopo Wimbledon.

Annuncio chiuso da Google

Int. visual. ann.

Perché questo annuncio? >

In un'intervista concessa a *Baseline*, l'incordatore ufficiale ATP Stephane Chrzanowski, che ha lavorato per Technifibre per ben 15 anni, ha raccontato di aver avuto il privilegio di condividere qualche momento da solo con il campione elvetico a Gstaad.

In quel periodo l'ex numero uno stava giocando con una racchetta *Wilson* non ufficiale, completamente nera, otto pollici più grande della sua ultima, nel tentativo di uscire dalla crisi di gioco che lo attanagliava da qualche mese. Proprio per questo Federer aveva chiesto a Chrzanowski di incordarla in

totale privacy, lontano dagli occhi del pubblico e dall'area commerciale dove di solito hanno luogo queste procedure.



Roger Federer in azione a Gstaad nel 2013

Queste le parole del fortunato incordatore: "Non voleva che nessuno vedesse la sua racchetta o le corde, quindi siamo dovuti andare in un'altra stanza, praticamente al buio, accessibile soltanto agli incordati. Il servizio corde era nella zona commerciale dedicata ai tifosi, quindi abbiamo dovuto spostarci. Mentre stavo incordando la racchetta, Federer è entrato nella stanza e abbiamo iniziato a parlare di qualunque cosa, non solo di tennis ma anche di famiglia e vita in generale. Solo noi in una stanza buia prima della sua partita. Sono diventato nervoso verso la fine, stavo iniziando a sudare perché Federer si stava preparando".

Nonostante l'ottimo lavoro fatto da Chrzanowski, Federer finì per perdere la sua partita d'esordio con Daniel Brands. Un giorno incredibile per lo svizzero, che fornì una delle peggiori prestazioni della sua carriera, ma un giorno sicuramente indimenticabile per l'incordatore Stephane Chrzanowski.

Pierluigi Serra

@pierluigi_serra Email



Data

Testata

Descrizione

13.08.17

TRENTINO

Quotidiano Locale



Tiratura

7.297

TRENTINO

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATO NEL 1945

TENNIS

Moena, successo per il primo corso

Ben 22 i partecipanti in campo con i maestri Globo, Damolin e Bosin

MOENA

Si è concluso dopo un mese e mezzo d'intensa attività di avviamento il primo corso di tennis dedicato agli adulti organizzato dal TC Moena. Un vero successo per numero di partecipanti, ben 22 tra donne ed uomini che si sono avvicinati alla pratica del tennis da adulti grazie ai corsi gestiti dai maestri: **Globo, Damolin e Bosin**. Quest'alto numero di partecipanti proveniente da tutta la valle, è motivo di vera soddisfazione per il Tennis Club Moena, che in pochi anni si sta distinguendo per capacità organizzativa, valore sportivo e capacità di creare aggregazione tra i tesserati, ormai più di 60.

Bella e partecipata, è stata la serata finale dedicata alla disputa del torneo maschile e femminile affrontato dai 22 nuovi tennisti, con molto impegno, agonismo e anche la giusta dose di divertimento.



La festa dopo il torneo di fine corso

Il presidente del Tc Moena **Felice Canciani**, al termine della premiazione che ha visto premiati tutti i partecipanti con una maglietta offerta da Wilson, si è detto veramente soddisfatto per il riscontro che il corso adulti ha avuto a conferma che la pratica del tennis sta raccogliendo sempre più consenso in Val di

Fassa, come valida attività sportiva da praticare nei sempre più caldi mesi estivi.

Il Tc Moena si appresta ad organizzare l'attesissimo "Torneo di Agosto" che si disputerà sui campi del Navale dal 17 al 27 agosto, le iscrizioni sono già aperte e come ogni anno c'è molta attesa tra i quotatissimi iscritti.



Data	Testata	Descrizione
15.08.17	TENNISWORLDITALIA.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Serena Williams l'atleta più pagata, Sharapova crolla sempre più

15 Aug 2017 - Letture: 2269

by Luigi Gatto

Serena Williams ha giocato soltanto due tornei quest'anno, ma rimane lei la sportiva più pagata. Nel periodo compreso tra giugno 2016 e giugno 2017, la tennista americana ha guadagnato **27 milioni** di dollari tra montepremi e sponsorizzazioni.

Una cifra incredibile, due volte tanto di qualunque altra atleta al mondo. Rimane un'autentica potenza sul mercato la Williams con i contratti multimilionari con Beats by Dre, Gatorade, JPMorgan Chase, Nike, Tempur-Pedic e **Wilson**.

La seconda atleta più pagata è **Angelique Kerber** con \$12.6 milioni, di cui 7.6 provenienti da montepremi. Non sorprende il boom della tennista tedesca che, vincitrice degli US Open 2016 e numero uno al mondo per 25 settimane, gode di contratti importanti con Adidas, Yonex, SAP, Generali, Rolex, Slim Secrets e bareMinerals.

Il divario coi maggiori rappresentanti del tennis maschile (Federer è arrivato a quota 64 milioni, Djokovic a 37) è grande ma non troppo considerando che nel golf Rory McIlroy ha incassato 50 milioni, Lydia Ko appena 5.9.

A parte la terza e quarta posizione, la top 10 vede protagonista il tennis in assoluto: quinta **Venus Williams** con \$10.5 milioni, sesta **Garbine Muguruza** con 7.7 milioni, segue **Caroline Wozniacki** a 7.5, ottava **Agnieszka Radwanska** a 7.3, nona **Eugenie Bouchard** con 7.1 milioni di cui 6.5 dagli sponsor, decima **Simona Halep** a 6.2 milioni.

Non sono comprese nella classifica Victoria Azarenka, che ha partorito lo scorso dicembre, e inevitabilmente l'ormai ex Ana Ivanovic, per anni ai vertici delle classifica delle "paperone". Raccoglie meno di 6 milioni totali, tra montepremi e sponsor, **Maria Sharapova**, che ha come sponsor soltanto Nike, Head, Evian e Porsche.

Interrotta infatti la partnership con American Express, Avon e Tag Heuer che hanno deciso di non rinnovare il contratto. Una situazione paradossale considerando che Sharapova ha occupato la prima posizione della classifica delle atlete con i guadagni maggiori per ben 11 anni di fila.

Data	Testata	Descrizione
15.08.17	TENNIS.IT	Sito Informazione Mondo Tennis



SERENA WILLIAMS L'ATLETA PIÙ PAGATA. TONFO SHARAPOVA

La tennista americana colleziona 27 milioni di dollari in un anno, più del doppio di Angelique Kerber, numero due della classifica delle paperone

martedì, 15 agosto 2017 **Andrea Ponti**

[invia il tuo commento](#)

Serena Williams rimane la regina incontrastata delle classifiche delle "paperone". Tra l'1 giugno 2016 e l'1 giugno 2017, la tennista americana ha guadagnato 27 milioni di dollari tra montepremi e sponsorizzazioni. Forte delle sue collaborazioni con compagnie multimilionarie come Beats by Dre, Gatorade, JPMorgan Chase, Nike, Tempur-Pedic e **Wilson**, la 23 volte campionessa Slam guadagna più della metà della seconda atleta più pagata, ancora una tennista, Angelique Kerber, che colleziona \$12.6 milioni (7.6+5). La tennista tedesca, che ha avuto nel 2016 la sua stagione migliore (numero uno al mondo, titoli agli Australian Open e US Open), ha ottenuto bonus importanti da Adidas, Yonex, SAP, Generali, Rolex, Slim Secrets e bareMinerals.

Tralasciando la terza e quarta posizione occupata da non tenniste, si passa alla quinta, occupata da Venus Williams che totalizza \$10.5 milioni. La tennista americana, tornata in una finale Slam agli scorsi Australian Open (risultato bissato a Wimbledon con un'altra finale) ha una propria linea di abbigliamento, Eleven, e dunque non può contare su contratti importanti con Nike e Adidas. Williams, nel circuito da più di 20 anni, riceve ancora ingaggi di partecipazione importanti sia dai tornei ufficiali che dagli eventi esibizione. Tra i suoi sponsor figurano American Express, Jamba Juice, Silk e **Wilson**. Oltre al Jamba Juice, la Williams è la proprietaria di 10 negozi di succhi nell'area di Washington. Il suo montepremi in carriera è pari a \$38 milioni, secondo soltanto a quella di sua sorella con 84. Sesta Garbine Muguruza con 7.7 milioni, settima Caroline Wozniacki (7.5), segue Agnieszka Radwanska a 7.3, quindi Eugenie Bouchard a 7.1 (di cui ben 6.5 dagli sponsor), e decima Simona Halep con 6.2. Rispetto agli scorsi anni non figurano nella top 10 né Victoria Azarenka, che ha dato alla luce un figlio lo scorso dicembre, né Ana Ivanovic, ritiratasi dal tennis giocato, e soprattutto Maria Sharapova, che di solito andava sopra i 20 milioni annuali. Tra il giugno 2016 e 2017 si è dovuta "accontentare" di poco meno di 6 milioni. A causa della sospensione per doping di 15 mesi la tennista russa, numero 148 al mondo, non ha potuto lottare per i bonus di fine anno e si è vista interrompere i contratti che la legavano ad American Express, Avon e Tag Heuer. Rimangono con lei Nike, Head, Evian e Porsche.

I guadagni sopra menzionati comprendono montepremi, sponsor, bonus, ingaggi di partecipazione e royalties. La top 10 femminile colleziona 109 milioni di dollari, -13% rispetto allo scorso anno. Il fatto che le dieci posizioni siano occupate da ben otto tenniste, la dice lunga sui grandi passi in avanti compiuti dal nostro sport nel divario di montepremi col tennis maschile e sulla popolarità molto alta che continuano ad avere le signore, nonostante il distacco con Roger Federer sia inevitabilmente molto ampio, visti i 64 milioni di dollari guadagnati dallo svizzero nell'ultimo anno. Non c'è però molta differenza tra Serena e Novak Djokovic (27 vs 37), o tra Serena e Nadal. I guadagni sono inevitabilmente sempre in cambiamento, e molto dipende dai bonus di fine anno frutto dei risultati ottenuti nella stagione. Avendo vinto un solo Slam ed essendo stata ferma per 12 mesi, il prossimo giugno sarebbe una grossa sorpresa vedere la Williams ancora con 27 milioni.

Esprimi il potenziale

1° anno di quota gratuita

2% di riaccredito sulle tue spese

Richiedila ora

Messaggio Pubblicitario. Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori su americanexpress.it/terminicondizioni

Data

Testata

Descrizione

20.08.17

INTOPIC.IT

Sito Informazione

Aggregazione notizie - News



LINK



Guida alla scelta della prima racchetta da tennis

Publicata da: [regalimitici](#) 31 minuti fa

Babolat, [Wilson](#), Head, Yonex, e Dunlop sono solo alcune delle grandi marche produttrici di racchette da tennis.

Ecco perchè per scegliere la propria prima racchetta da tennis è necessario leggere questa guida:

Scegliere la prima racchetta da tennis è un po' come scegliere la prima bicicletta o la prima automobile. Ci sono infinite possibilità di scelta, bisogna fare i conti con la propria abilità e con il proprio portafogli. Chi di voi darebbe una Ferrari in mano a un neopatentato? Nessuno. Così vale per il tennis! Un esperto non proporrebbe mai racchette oltre i 300 grammi di peso ad un principiante. Per questo e molti altri motivi che vedremo insieme, ho deciso di scrivere questa mini guida alla scelta dell'articolo giusto per qualcuno che si avvicina a questo sport. Che leggete questo articolo per regalare una racchetta o per acquistarne una per voi stessi, vi raccomando di non correre troppo e prendervi qualche minuto per leggere almeno le basi da cui scegliere.

La racchetta da tennis ha una vera e propria anatomia. Qui sotto vedremo di quali parti si compone ma vi anticipo che la nostra scelta si baserà principalmente su: Forma, Dimensione, Peso, Impugnatura Manico, Rigidità Telaio e Incordatura.

<http://tutorracchette.altervista.org/racchetta-parti/>

La racchetta da tennis è un attrezzo fortemente legato all'atleta. Il suo peso, materiale, dimensione e diverse altre caratteristiche dipendono dalla scelta dell'atleta di privilegiare determinate strategie di gioco, quali ad esempio la precisione o la potenza dei colpi. Per venire incontro a queste richieste di personalizzazione e calibrazione, negli anni i materiali di cui sono costruite le racchette si sono evoluti. Partendo dai classici telai in legno o acciaio, si è passati all'alluminio per approdare infine a materiali ultraleggeri quali il carbonio e la grafite. Anche i materiali che costituiscono le corde si sono evoluti per consentire risultati in termini di performance sempre migliori. Insomma se approdi a Wimbledon o agli Australian Open e il tuo match viene trasmesso live sulla ESPN, non puoi lasciare nulla al caso.

Forma e Dimensione

La forma delle racchette da tennis ha una importanza vitale per i nuovi giocatori. La dimensione dell'ovale infatti è un parametro che può incidere su: potenza del colpo, precisione del colpo e rateo di impatti errati con la pallina. Un giocatore poco esperto avrà sicuramente bisogno di un ovale più ampio in modo che il piatto corde abbia un'area utile di impatto maggiore e che consenta quindi di indirizzare discretamente bene anche dei

colpi che impattano non proprio al centro del piatto. Il secondo vantaggio di un ovale ampio è la capacità di imprimere maggiore potenza ai colpi. Per contro un ovale più piccolo consentirà maggiore precisione sebbene la difficoltà di utilizzo sarà superiore. Per i principianti si consiglia quindi di scegliere un ovale abbastanza ampio.

Peso

Ok immaginate di colpire un chiodo con un martello che pesa 1kg. Immaginate ora di colpirlo con una mazza da 10kg. Quale colpo sarà più potente? Ovviamente anche nel tennis il peso dell'attrezzo che colpisce la pallina inciderà notevolmente su la potenza dei vostri tiri. Vi sto forse consigliando una racchetta pesante? Certo che no! Per un principiante del tennis le prime due cose da imparare sono: indirizzare la pallina e non farsi male. Come certo saprete i tennisti dilettanti e talvolta anche i professionisti possono soffrire di epicondiliti. Questo disturbo che colpisce il gomito è un'alterazione infiammatoria che può invalidare anche per lunghi periodi un atleta ed è tipica in questo sport, tant'è vero che viene anche definita: gomito del tennista. Come evitare quindi un'epicondiliti? Scegliendo racchette adatte alle proprie capacità. Inoltre una racchetta leggera penalizzerà la potenza ma privilegerà la precisione e la maneggevolezza, evitando di affaticarvi. Per i principianti si consiglia quindi di scegliere una racchetta leggera.

Impugnatura Manico

La scelta del telaio delle racchette è un punto molto spinoso. Il comfort nella presa sull'attrezzo è fondamentale per ottenere buoni risultati nel gioco. Esistono diverse taglie che vanno dalla più piccola L0 (consigliata per i bambini) alla più grande L5. In linea di massima se state scegliendo la vostra prima racchetta vi basti sapere che le taglie si possono così suddividere:

- L0: Bambini
- L1: Donne/Bambini
- L2: Ragazzi/Donne
- L3: Uomini/Donne/Ragazzi
- L4: Uomini
- L5: Uomini

Siamo quindi di fronte ad una scelta tra un paio di taglie per categoria. Se avete il dubbio fra due taglie scegliete sempre la più piccola poichè è possibile aggiustare facilmente la taglia aggiungendo del grip al manico.

Rigidità Telaio

La rigidità del telaio è un altro fattore che nei principianti riveste una notevole importanza di salvaguardia delle articolazioni più che una scelta di stile di gioco. Un telaio rigido comporterà un impatto potente con la pallina e quindi un tiro più veloce ma traumatizzerà maggiormente il vostro gomito rispetto a un telaio più morbido. Inoltre i telai morbidi consentono maggiore precisione e sono quindi un buon modo per sopperire alla perdita di precisione comportata dal classico telaio ampio da principiante.

Incordatura

Il capitolo incordatura è forse il più complicato. Cercherò di renderlo il più semplice possibile dato che ci rivolgiamo a tennisti alle prime armi. I fattori che influenzano maggiormente la resa dell'incordatura sono: materiale delle corde e tensione delle corde. I materiali principalmente utilizzati sono di quattro tipi: budello, multifilamento, monofilamento e ibrido. Per i principianti veri e i bambini non ho dubbi nel consigliare le corde in budello: esse consentono una discreta potenza e il maggior comfort. Potrete preservare le vostre articolazioni da traumi o stress troppo intensi. La tensione consigliata per questo tipo di incordatura è fra i 21kg e i 25kg, dove più ci si avvicina ai 21kg e maggiori saranno potenza di tiro e comfort mentre più ci si avvicina ai 25kg e maggiori saranno precisione e controllo.

Se volete scoprire i modelli consigliati fra quelli ai migliori prezzi di Amazon visitate

direttamente il blog all'indirizzo: <http://www.regalimitici.com/racchette-tennis-scegli-la-migliore-racchetta-principianti/>

Data

22.08.17

Testata

TENNISITALIANO.IT

Descrizione

**Sito Informazione
Mondo Tennis**

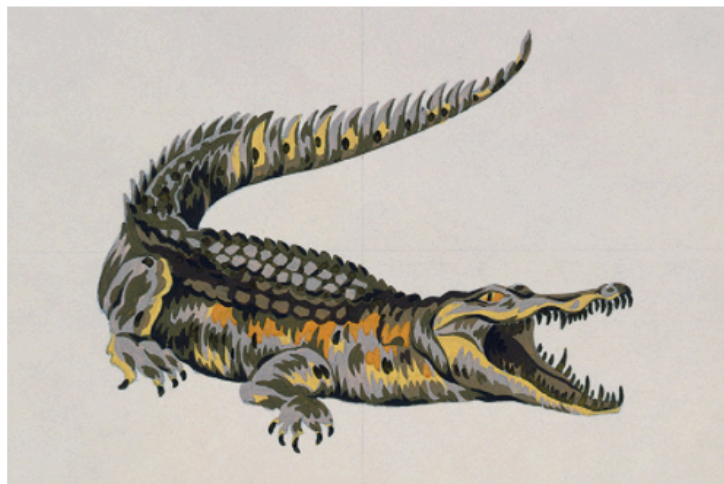


LINK



TENNIS & BUSINESS: LACOSTE ACQUISISCE TECNIFIBRE

Lacoste si lancia a piene mani nel mondo del tennis acquisendo un brand specializzato come Tecnifibre per completare la gamma di prodotti tecnici da offrire. E gli sviluppi appaiono molto interessanti. L'accordo sarà operativo dal prossimo mese di ottobre.



LORENZO CAZZANIGA

4 settembre 2017



Facebook



Twitter



Instagram



Stampa



Invia email

Lacoste acquisisce il marchio Tecnifibre. L'annuncio è arrivato del CEO della Lacoste Holding, Thierry Guibert: "Siamo lieti di annunciare l'ingresso del brand francese Tecnifibre nel nostro gruppo. Un vero marchio specialista nel mondo del tennis con un know-how altamente apprezzato".

L'accordo, che prevede l'acquisizione dell'80% di Major Sports, la società di cui fa parte il marchio Tecnifibre, **sarà effettivo a partire dal prossimo mese di ottobre.** "Si tratta di un progetto ambizioso - ha continuato il CEO di Lacoste - che permetterà di attuare sinergie importanti per entrambe le società, con un chiaro sviluppo internazionale per Tecnifibre e lo sviluppo di prodotti tecnici per Lacoste".

In sostanza, **Lacoste allarga in grande stile i suoi interessi nel mondo del tennis.** Dopo la sponsorizzazione di Novak Djokovic (purtroppo rallentata dallo stop per infortunio del giocatore serbo), lo storico marchio francese vuole coprire tutto il mercato del tennis, compreso quello tecnico. Considerando che già in passato Lacoste ha prodotto racchette che in parte hanno segnato la storia (ricordiamo che anche la mitica **Wilson T2000** utilizzata da Jimmy Connors è stata inventata da... René Lacoste), la soluzione attualmente più semplice è stata quella di acquisire un marchio già riconosciuto a livello mondiale e col quale poter sviluppare sia nuovi prodotti ancora più performanti, sia allargare la presenza su alcuni mercati, come quello americano.

Riteniamo probabile che Lacoste, dopo aver aggiunto alle proprie linee di abbigliamento, il settore racchette, corde, palle, accessori e macchine incordatrici del brand Tecnifibre, **decida anche di tornare a produrre linee di calzature top di gamma e specifiche per il tennis.**

Va inoltre sottolineato che entrambi i marchi sono sponsor dell'ATP e questo permetterà ulteriori sinergie e ampliamento delle attività di marketing e commerciali. Senza contare che **Lacoste dispone di mezzi economici tali da poter migliorare il gruppo di testimonial attuale di Tecnifibre.**

In Italia dovrebbe cambiare ben poco a livello di distribuzione, attualmente in carico alla Pro Kennex Italia (che distribuisce anche il brand omonimo), con la speranza che quest'ultima possa occuparsi anche della commercializzazione nei negozi specializzati dell'abbigliamento Lacoste da tennis, per adesso disponibile solo nei negozi monomarca del brand del cocodrillo, salvo rare eccezioni.

Data

Testata

Descrizione

21.08.17

GAZZETTA MATIN

Settimanale Locale



Tiratura

8500

Gazzetta
MAIIN

TENNIS / Battuto in finale Gianluca Modafferi; raccolti ben 1.850 euro donati all'Aism regionale

Wilson Cup, Riccardo Vuillermin cala il POKER

AOSTA - Quarta vittoria consecutiva. Arriva il poker di **Riccardo Vuillermin** nell'edizione 2017 della **Wilson Cup** di tennis, organizzata dal negozio di Aosta "Claude Sport" in collaborazione con lo Csen con lo scopo di raccogliere fondi da donare all'AISM. Nella finalissima di domenica, giocata all'Aosta Sports Arena, nulla ha potuto **Gianluca Modafferi**, battuto con un doppio 6/1 da chi ha cannibalizzato questa manifestazione. Il quattro volte campione era arrivato all'atto conclusivo

batteando in semifinale **Francesco Maccocchi** con il punteggio di 6/3 7/6, dopo essersi sbarazzato nei quarti per 6/1 6/1 di **Marco Riccardi**. Più difficile il percorso di Modafferi, che in semifinale ha interrotto la corsa di **Andrea Valenti** per 7/6 4/6 10/5, mentre nei quarti aveva avuto la meglio su **Mantovan** per 6/2 6/4.

L'aspetto più importante di questo evento è quello sociale. Grazie alla sensibilità di alcuni sponsor, infatti, sono stati raccolti 1850 euro.

L'assegno è stato donato nel corso della premiazione ai rappresentanti regionali Aism, al termine di un bel momento conviviale al quale hanno aderito oltre 70 persone.

Molto soddisfatto per l'edizione appena conclusa **Andrea Valenti**, ideatore della manifestazione: «Anche quest'anno, fortunatamente, la raccolta fondi è andata molto bene. Ringrazio gli amici che ci hanno aiutato alla realizzazione dell'evento, gli sponsor, che si sono

dimostrati sensibili e chi ci ha ospitato oggi. A livello tennistico, abbiamo assistito a un'altra grande performance di Vuillermin. Inoltre, mi piace segnalare le performance e la crescita di outsider come **Chatrian**, **Bottazzi** e **Mantovan** che si sono guadagnati l'accesso al Master 8. Non resta che dare l'arrivederci alla prossima edizione».

«Grazie di cuore per quanto avete fatto - ha detto la presidente Aism Valle d'Aosta, **Annamaria Minuzzo** - Le associazioni come la nostra senza il sostegno di terzi non ce la farebbero ad andare avanti».

re.ga.



A sinistra: Annamaria Minuzzo riceve l'assegno da 1850 euro; a destra: i primi quattro classificati: Vuillermin, Modafferi, Maccocchi e Valenti



Data Testata

22.08.17 SPORTBUSINESSMAG.SPORT-PRESS.IT

Descrizione

Sito Informazione
Sport - Mercato



LINK

#SPORTBUSINESSMAG



Il gruppo finlandese **Amer Sports**, proprietario dei marchi **Salomon**, **Arc'teryx** e **Wilson**, vede progredire le vendite dell'1% (+2% prima dei cambi) nel trimestre chiuso a fine giugno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le sue vendite hanno raggiunto i 483 milioni di euro nel periodo.



CONDIVIDI

COMMENTA

"Nel secondo trimestre, la domanda dei consumatori per i nostri marchi è rimasta elevata e abbiamo registrato una crescita a due cifre nei nostri settori prioritari e strategici, come l'abbigliamento, la rete di negozi in proprio, l'e-commerce e il mercato cinese", ha spiegato Heikki Takala, il CEO del gruppo. "Benché i nostri ordini siano stati buoni nella maggioranza del mercato americano, le nostre vendite in questo canale si sono mostrate ancora in calo, dato che ci troviamo di fronte a una minore quantità di negozi fisici, a seguito dei fallimenti di alcuni dei nostri clienti nel 2016".

Segmenti e aree

Le vendite del segmento outdoor crescono del 3%, a 238 milioni di euro, con gli sport con la palla aumentati dell'1%, a 167 milioni, così come il fitness, che arriva a oltre 81 milioni. L'attività del gruppo nell'area EMEA si è contratta del 2%, a meno di 170 milioni di euro, mentre nel trimestre le sue vendite sono aumentate del 4% nella zona Americhe, a 238 milioni di euro. L'Asia-Pacifico ha generato quasi 79 milioni di euro, crescendo dell'8%. Amer ha però visto intaccati i propri margini, ma la direzione lo spiega con gli investimenti fatti per l'apertura dei nuovi punti vendita e la creazione del suo database dei consumatori, nell'e-commerce e nella rete di negozi fisici per sviluppare il suo modello omnicanale, sia in America che USA.

Bilancio del gruppo dei primi 6 mesi

Il gruppo ha così reso note perdite nette per il trimestre pari a 24 milioni di euro, contro i meno di 15 milioni di un anno prima. Nel semestre, il gruppo vede le vendite raggiungere gli 1,149 miliardi di euro, contro gli 1,112 dell'anno scorso. Mentre nel 2016 il risultato netto del gruppo era positivo per 8,5 milioni nei primi 6 mesi del 2016, quest'anno Amer Sports accusa una perdita di 4,5 milioni. La direzione punta ad ottenere una crescita delle vendite per la totalità dell'esercizio e intende raggiungere un margine operativo lordo, escludendo eventi eccezionali, equivalente a quello del 2016, vale a dire quasi 222 milioni di euro.

Data

Testata

Descrizione

24.08.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

ed. dgt



PROTAGONISTI. GLI ANNI DI ROGER FEDERER

#6. Basta racchette spaccate. È una partita a Roma nel 2001 contro Marat Safin, vinta per il rotto della cuffia, che convince Federer a pensare a cosa sta facendo: nello spogliatoio lui e Marat si riguardano gli highlights ed entrambi vogliono avere il primato di racchette spaccate. Subito dopo Roker si dirà che non vuole essere ricorciato per questo. Cambierà tutto.

#7. Milano 2001. Il primo torneo, la prima gemma. È a Milano. In finale contro Ruffier, che comincia tutto: dopo finali perse a lacrime amare, Federer capisce che il suo talento non verrà sprecato.

#8. Sampras. Gli ottavi di finale a Wimbledon 2001 contro Pete Sampras lo consegnano al mondo come il nuovo Eracle che accoglie un tesoro e un fardello molto grandi da portarsi dietro: cinque set, tutti giocati all'altico. «Non so perché me ne sto match point sapendo già mi avrebbe servito sul dritto, ero pronto, sapevo dove piazzare la risposta». Lungolinea, Sampras passò. Il giorno del passaggio di consegne.

#9. Peter Carter. Non era più al suo fianco da tre anni ma l'affetto e il legame tra Federer e il primo coach (australiano residente in Svizzera) era fraterno: quando Peter raggiunse la moglie in Sudafrica per una vacanza e morì in un incidente d'auto, la cosa sconvolse Roger e gli fece cambiare prospettiva sulla vita. E anche così che creci.

#10. La semifinale contro Roddick. La partita che lo lancia verso il primo Slam, l'egemonia e la gloria. A Wimbledon 2003, quasi sfavorito contro un avversario allora più potente e pronto di lui, Federer gioca un tennis perfetto. Il povero Andy nulla può.

#11. Il numero uno. Fine gennaio 2004, l'Australian Open è vinto e Federer per la prima volta è numero uno del mondo. Il tema scritto a scuola, nel lontano 1990, ha finalmente senso, i desideri sono compiuti: la fame non finirà mai.

#12. Houston e il tie-break. Una partita contro Safin che segna la lotta per il primato di allora, giocata nella semifinale del torneo di fine 2004, dopo l'infortunio che lo costringe a saltare il torneo di casa. È un tie-break di rara bellezza.

#13. La partita giocata in Paradiso (e persa). Agli Australian Open del 2005 Federer gioca una partita perfetta sempre contro Safin che gioca una partita ancora più perfetta. È la prima vera grande sconfitta dopo aver preso il comando ma paradossalmente, agli occhi di tutti, ne esce ancora più vincente.

#14. Foster Wallace. Uno scabito terminato con un vincente di dritto inside-in nella finale agli US Open 2005 contro Agassi: l'autore di Infinite Jest: quella cosa che non ti spieghi, che spiazza il tuo orizzonte delle attese e che spinge a scrivere un saggio su qualcosa che è sport ma non è solo quello.

#15. Shanghai e Nalbandian. Con una gambetta sola, nella finale del Master 2005 a Shanghai, via avanti di due set contro una delle bestie nere di sempre, che disegna il campo come pochi. Poi si fa rimontare, poi serve per il match. Alla fine perde ed è una di quelle sconfitte dal quale risorgerà più forte.

#16. Il pianto e il rispetto. Una vittoria sofferta ma asportata, un'emozione nascosta troppo a lungo, un cuore celato dietro l'impossibilità: alla fine crolla durante la premiazione e alla presenza di Rod Laver, Roger Federer che vince in Australia per la seconda volta, nel 2005. Sono tutti basti, un po' imbarazzati ma a Federer non importa.

#17. Roma. In una delle città che ama più al mondo, Federer diventa finalmente umano. A un piccolissimo passo dal battere il più forte Nadal di sempre sulla terra, si prende paura. Ma è proprio in quella partita drammaticamente persa in un anno glorioso per lui (il maggio 2006) che sublimerà il contrasto tra divinità e umanità e lo farà di venire religione per chi vuole credere.

MEMORABILE
Il beveraggio con assoluta nascita da Federer, Roddick, Agassi, Sampras, il campo di tennis degli US Open è un percorso a dr. poco memorabile.



Foster Wallace.
"Uno scambio nella finale US Open 2005 contro Agassi spinge la scrittura a scrivere un saggio su qualcosa che è sport ma non è solo quello"

Il pianto.
"A Melbourne 2009, sconfitto da Nadal, Federer non ce la fa a trattenersi. Quasi se ne vergogna ma si libera di un peso emotivo sopportato troppo a lungo"

#18. Backhand Porn. Un rovescio dopo l'altro, nell'anno del rovescio costruito da Tony Roche: la finale del Master 2005 è una violenza di rara bellezza e a James Blake, talento e brillantezza, non resta che guardare cose a cui fa fatica a credere.

#19. L'umiliazione senza sforzo. Sindrome di Stendhal, sconcerto, dispiacere per l'umana pietà. A questo è costretto Roddick in un one man show che non ha senso nella semifinale di Melbourne 2007.

#20. Canas. Le sconfitte consecutive a Indian Wells e Miami 2007 contro Canas sono per Federer il campanello d'allarme che annuncia che si, vincerà ancora tanto, il tempo dei cannibali però è terminato. Ci metterà ancora un po' per accettarlo.

#21. Il dritto che salva da Nadal. Per il quinto Wimbledon (2007) consecutivo è necessario aggrapparsi a tutto, salvare quattro palli break nel set decisivo, giocare un back che quasi non si rialza da terra e chiudere sulla riga con un dritto che apre le porte del Paradiso, contro un Nadal che digerirà l'ultimo boccone amaro.

#22. Il passante di rovescio. I will follow you into the dark, perché è proprio nell'oscurità di South West 19, nella finale 2008, che porterà quel passante di rovescio a salvare match point e a regalare una vana ma necessaria speranza a chi l'orgoglio non l'ha ancora perduto.

#23. L'oro che non ti aspetti. Pechino (2008) è faticosa, deludente, impossibile. Ogni Olimpiade pare stregata. E allora Roger ritrova la voglia e il piacere di giocare insieme a Stan Wawrinka, mettono su un doppio improbabile e fortissimo che darà a Federer nuova vita e consegnerà alla Svizzera la medaglia d'oro.

#24. L'incensurabile. La frustrazione e il senso dell'inevitabile. Sul palco di Melbourne 2009, sconfitto dall'aspirante nemico/amico, Federer non ce la fa a trattenersi. Quasi se ne vergogna ma si libera di un peso emotivo sopportato troppo a lungo.

#25. L'ace e il dritto. Qualche mese più tardi - è il 2009 - a casa del rivale, sulla superficie a lui più congeniale ma in condizioni più favorevoli, Roger zittisce la Caja Magica con un ace e il dritto alzato. «Non me ne sono andato, se ve l'avete chiesto»



Data

Testata

Descrizione

24.08.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

ed. dgt



PROTAGONISTI. GLI ANNI DI ROGER FEDERER



#26. Il dritto Career Slam. Occhi chiusi, la va o la spacca. È andata. La paura tornerà, ma so come mandarla via. E prendermi quel che rincorro da anni. A Parigi (2009), nell'anno giusto e nella pioggia.

#27. La partita perfetta. Giocata in semifinale a Parigi 2011 contro un Djokovic che fin lì non aveva mai perso in stagione: sguardo cattivo, colpi registrati a dovere. Stronca ogni speranza al nuovo cannibale, gioca un passante sul 3-3 del quarto set che nessuno sullo Chatrier riesce a crederci.

#28. Le due volée. Una dopo l'altra, per ribaltare una partita, invertire l'inerzia, aspettare il tetto chiuso, tornare a vincere nel suo giardino. Quelle contro Murray sul 6-5 in finale a Wimbledon 2012 nel secondo set, sono due autentiche bellissime ribellioni.

#29. Il bacio alla maglia. Una partita estenuante, la più lunga al meglio dei tre set, vinta contro Del Potro alle Olimpiadi 2012 a Wimbledon, trascina Federer a baciare la bandierina svizzera sulla maglia. È una vittoria dolce che porterà alla consapevolezza amara di non poter essere al meglio il giorno dopo. Ma vale una medaglia in singolare.

#30. La tentata rimonta. In una partita che aveva sperato di vincere, la finale di Wimbledon 2014, c'è dall'altra parte del campo un giocatore perfetto e più affamato di lui: Djokovic è imbattibile ma Federer quasi battuto reagisce da campione e porta la partita al quinto. Un'inutile rimonta che però gli farà ancora più amare quello che fa.

#31. La Coppa Davis. Alla fine arriva, come tutto nella sua carriera. Arriva quando meno te lo aspetti e nelle condizioni peggiori: rinuncia pure alla finale al Master per potersi giocare una chance, accetta l'umiliazione nella prima partita contro Monfils. La chiuderà lui contro Gasquet e piangerà, ancora, come un bambino, sporcandosi della terra indoor di Lille. Siamo nell'anno di grazia 2014...

#32. Cilic a Wimbledon. Un anno prima della rinascita (è il 2016), la partita che anche non al meglio decide di vincere. Rimonta senza logica, quasi solo di braccio, prima di soccombere in semifinale al gigante canadese e arrendersi al riposo.

#33. La resa. La rinuncia alle ultime (?) Olimpiadi della carriera a Rio sa di resa, di mani alzate, di abbandono al tempo. Lui però sa che è tempo di fermarsi, di andare sulle Alpi a ritrovare condizione, convinzione, di rinascere ancora, di rinnovarsi sempre. È una scelta decisiva che frutterà più di quanto anche lui, sognatore, aveva sperato.

#34. Il cerchio si chiude. Il primo torneo ufficiale dopo la pausa è duro, estenuante, però non ha aspettative. Australian Open 2017... Roger ci si tuffa dentro. C'è ancora Nadal in finale, pare uno scherzo: torna a vincere uno Slam dopo cinque lunghi anni nella maniera in cui aveva sempre subito lo spagnolo. Il momento in cui tutte le ferite guariscono e ogni cosa, per lo svizzero, acquista significato.

#35. Otto. È l'obiettivo del 2017, non l'aveva mai nascosto. Ma vincere di nuovo Wimbledon, riuscire a farlo più di tutti e senza perdere nemmeno un set a trentacinque anni è leggenda e incredulità.

#36. Numero uno? L'ultimo ritaglio di tempo ci riporta al tema, al desiderio, al fuoco bambino che non se n'è mai andato. Proprio a trentasei anni, Roger Federer ha di nuovo la possibilità di tornare lì, in vetta. "O 1 o niente".

Data

Testata

Descrizione

24.08.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

ed. dtg



CORDONENS. DOLOMIA TENNIS CUP/INTERNAZIONALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



a queste latitudini nel 2013. Ymer, 21enne di origini etiopi, figlio di un ex maratoneta e una dottoressa, da alcuni anni ha l'«ingrato» compito di riportare in auge il tennis svedese, precipitato ormai nell'oblio da troppo tempo per una scuola da sempre foriera di autentici fuoriclasse della racchetta che hanno segnato in modo indelebile la storia del tennis.

È indubbio che la pressione si sia fatta sentire tutta sulle spalle del giovane colored, che dopo essere emerso nel 2015, si è impantanato più del dovuto nei meandri di challenger e futures, realtà un po' troppo penalizzanti per le qualità mostrate fin qui. Il cambio di coach, da Galo Blanco a Soderling che segue le gesta sue e del fratello Mikael dal recente torneo di Baastad, sembra iniziare a dare i suoi frutti come testimonia il successo di Cordonens, il terzo in carriera nei tornei Challenger.

Il gap da colmare con gli altri Next Gen, come Coric, Sasha Zverev, Khachanov e Shapovalov sembra ancora ampio, per una certa discontinuità di gioco e risultati mostrata almeno fino a oggi da Elias. E nemmeno il Friuli in questo senso ha fatto eccezione, pur avendo compiuto un percorso netto in termini di set persi, qualche segnale di nervosismo lo svedese l'ha mostrato specie nei primi turni. L'asticella della qualità di gioco è stata alzata dalla semifinale con l'azzurro Giustino e nell'atto conclusivo vinto nettamente su Carballes Baena. I mezzi in teoria ci sarebbero, l'allievo di Soderling esprime un tennis a tratti

Oggi numero 211 ma un anno fa numero 118 del ranking ATP, Elias Ymer origini etiopi è già il primo giocatore della Svezia. Tocca a lui, insieme con il fratello Mikael riportare in auge una scuola ricca di campioni e di tradizione

Grande interesse da parte del pubblico verso i Next Gen italiani presenti in tabellone, Andrea Pellegrino giunto sino ai quarti di finale poi battuto da Giustino e Lorenzo Sonego fermato al 2° turno: i mezzi tecnico ci sono, meno la continuità.



Un dritto di Carballes Baena al centro delle immagini. In piccolo, i due finalisti con i premi e le strette di mano

incontenibile specie con servizio e dritto, il rovescio e il gioco a rete invece rappresentano alcuni degli aspetti sui quali poter lavorare nell'immediato futuro.

L'attuale posizione del ranking ATP, intorno alla 200esima posizione (211, per la precisione, primo degli svedesi), ma con un best ranking al numero 118) non può soddisfare una nazione abituata ad ammirare i successi dei vari Borg, Edberg, Nystrom e Wilander, e dello stesso Soderling, due volte finalista a Parigi.

Il resto del torneo ha raccontato di un Carballes Baena, finalista, comunque su buoni livelli, specie nella fase difensiva, a cui manca ancora un po' di potenza nei colpi per cercare di «arrampicarsi» stabilmente nei primi 100 del ranking ATP. Chi ha deluso le attese della vigilia è stato invece il serbo Djere accreditato da n.1 del seeding. Se è vero che nella semifinale contro l'iberico è stato costretto al ritiro per un problema al gomito, va comunque sottolineato che negli incontri precedenti non ha per niente brillato rischiando già nel primo turno con Martin Cuevas, fratello del più noto Pablo, e peggio ancora nei quarti quando si è trovato sull'orlo del precipizio opposto al carneade spagnolo Lopez-Perez, capace di divorarsi un vantaggio di 4-0 nel set decisivo e favorire così il ritorno dell'incerto serbo. Male anche il veterano iberico Garcia-Lopez, apparso sul viale del tramonto, con l'eliminazione d'acchito incassata dal serbo Petrovic.

Per quanto riguarda gli azzurri, qualcosa di buono ha messo in evidenza Lorenzo Giustino, reduce da una stagione molto travagliata a causa di un problema al polso, il campano si è issato sino alle semifinali, grazie al suo tennis tutto cuore e sudore, nel quale va però evidenziato un netto miglioramento sul servizio. I Next Gen italiani presenti nel main draw, Pellegrino e Sonego, devono invece ancora crescere per poter ambire a recitare un ruolo da protagonisti nei prossimi anni: i mezzi tecnici ci sono, quello che ancora manca è la continuità mentale e di rendimento nelle fasi cruciali del match.

Data

Testata

Descrizione

24.08.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

ed. dtg



CORDENONS. DOLOMITA TENNIS CUP/INTERNAZIONALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Robin mi porterà in alto»

Intervista. Il vincitore
Elias Ymer non invidia i pari età già sulla cresta dell'onda. «Ognuno ha i suoi tempi», dice. Ed è convinto che Soderling sia la guida giusta



Quali sono le tue sensazioni dopo il successo a Cordenons?

«Sono molto contento, ho giocato veramente un grande tennis durante tutto il torneo e sono molto fiducioso per il proseguo della stagione».

Quali obiettivi hai da adesso alla fine dell'anno?

«In realtà non ho nessun traguardo preciso da raggiungere, giocherò match per match, attualmente sono intorno alla 200esima posizione del ranking mondiale e quindi, devo solo continuare a esprimere il mio miglior tennis per avvicinarmi piano piano verso i primi 100 del mondo».

Come ti trovi a lavorare con un grande ex giocatore come Robin Soderling?

«È un grande coach e mi sta dando un grande aiuto sotto il profilo non solo del gioco, ma anche sul piano dell'atteggiamento da tenere sul campo nei momenti chiave dell'incontro».

Cosa ti manca per emulare gli attuali talenti della Next Gen?

«Devo essere più continuo in ogni match, purtroppo finora nella mia giovane carriera ho vissuto di troppi alti e bassi che non sono compatibili per competere ad alto livello con i migliori giocatori». C.D.

Intervista. Lorenzo Giustino
Di nuovo "in fiducia" l'azzurro punta alle qualificazioni degli Us Open che l'anno scorso lo videro a un passo dal tabellone. «Sul cemento do il meglio»

«Voglio fare l'americano»

Una semifinale su cui costruire il resto della stagione. È così, Lorenzo?

«Lo spero... Purtroppo sono reduce da alcuni mesi negativi in termini di risultati, a causa di un problema al polso che mi ha penalizzato oltre modo e in molti tornei sono quasi sempre uscito al primo turno. Da alcune settimane le sensazioni sono migliorate, ho passato le qualificazioni a Gstaad e la fiducia nel mio gioco è in crescita, la semifinale raggiunta a Cordenons ne è la testimonianza più palese».

Sotto quali aspetti stai lavorando con il tuo coach?

«Lavoriamo su tattica e posizionamento sul campo, è un aspetto fondamentale del gioco perché ci si stanca meno e si mette l'avversario maggiormente in difficoltà specie sulla terra battuta».

Sei cresciuto in Spagna all'Accademia di Bruguera quali differenze

ci sono riguardo ai metodi di allenamento rispetto all'Italia?

«I giocatori spagnoli con cui mi alleno in Accademia giocano tutti in maniera diversa, la differenza fondamentale fra le due scuole è l'attenzione maggiore che viene data in Spagna all'aspetto mentale piuttosto che a quello tecnico. Gli spagnoli giocano concettualmente meglio a tennis, chi più chi meno...».

Cosa ti manca per entrare fra i primi 100 del ranking mondiale?

«La continuità. A volte vinco molti match di fila, a inizio stagione, poi incappo in lunghe serie negative. Devo acquisire maggiore solidità e stabilità mentale nel corso della stagione. Quando gioco male scendo troppo di livello, a volte nel tennis bisogna essere capaci di vincere gli incontri pur giocando al di sotto le proprie capacità. In alcuni incontri quando inizio a non trovare la soluzione per fare il punto, entro in una fase negativa che



non mi permette di esprimersi al meglio. I grandi giocatori invece trovano sempre il modo per vincere nelle giornate no».

Quali sono i prossimi tornei in programma nella tua stagione?

«Giocherò le quali agli Us Open, dove l'anno scorso sfiorai il main draw uscendo sconfitto da Fucsovics nell'ultimo turno. Mi auguro questa volta di centrare il traguardo dell'ingresso in tabellone visto che mi sento in forma e il mio gioco si adatta molto bene al cemento. L'auspicio è di chiudere la stagione entro i primi 200 al mondo, visto che ho molti punti in scadenza da qui alla fine dell'anno». C.D.

Data

Testata

Descrizione

24.08.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

ed. dtg



CHALLENGER CORTINA

L'intervista: Roberto Carballes Baena

Ha vinto gli Internazionali di Cortina sull'austriaco Gerald Melzer, vuole tornare presto fra i primi 100 ATP (è stato 95 un anno fa) e somigliare il più possibile a Juan Carlos Ferrero il tennista che lo ha ispirato all'inizio della carriera. «Nadal? No, lui è un fuoriclasse»

«Sarò Ferrero»

L
da Cortina
FABRIZIO
SALVI

Intanto dai riflettori, dai roboanti rumors mediatici e dalle vicinanza al mondo glamour che attraggono alcuni tennisti nel pieno dei loro anni, Roberto Carballes Baena si fa notare per essere prima di tutto un ragazzo semplice. Il fresco campione del Challenger di Cortina (grazie a un bellissimo percorso che lo ha visto superare Vavassori, Arnaboldi, Geens, e infine i quotati Granollers in semifinale e l'ex n.68 Gerald Melzer nel match conclusivo) ha saputo farsi apprezzare da tutti, addetti ai lavori e non, per un carisma contagioso e una spontaneità che ricorda quella di un vecchio amico. Il suo habitat naturale è la linea di fondo campo, la sua qualità è quella di saper far ruotare la palla tanto da far rimbalzare all'indietro gli avversari, esasperandoli fino all'errore. Un tennista che a 24 anni ha in bacheca tre titoli Challenger, nove Futures e ha saputo raggiungere la posizione numero 95 del mondo (ora è 137) solo un anno fa.

A uno spagnolo non si può che chiedere se l'idolo da bambino è stato Rafa Nadal...

«Quando ero piccolo e ho iniziato a giocare a tennis mi piaceva molto Juan Carlos Ferrero, mi sono rimaste impresse le immagini dell'incontro di Coppa Davis del 2000 contro l'Australia quando ha battuto Patrick Rafter e Lleyton Hewitt. Crescendo mi è cominciato a piacere sempre di più David Ferrer. Nadal ovviamente è incredibile, è un gran giocatore ma lo vedo più come un fuoriclasse».

Devono esserci molte pressioni per voi astri nascenti del tennis iberico...



Roberto Carballes Baena è nato a Tenerife, ma si è trasferito a Cortina da quando aveva 14 anni. Nella foto è colto nella esecuzione di un smash nel set finale con i ricalitranti del torneo



per gentile concessione ADOfoto

«La sfortuna in Spagna è che si conosce solo Nadal che, senza dubbio, ha dato tanto al nostro Paese e appena un tennista riesce a vincere un torneo viene subito sbandierato come l'erede. Ma è molto difficile difficile diventare il prossimo Nadal».

Ferrero in qualche modo rientra nella tua vita, con il coach che hai cambiato da poco.

«Da due, tre settimane ho un nuovo coach che si chiama Francisco Martinez, io lo chiamo Fran, e lavora proprio nell'accademia di Ferrero».

Da dove è cominciata la storia di Roberto Carballes Baena?

«Ho girato parecchio... In pratica, sono nato a Tenerife, ma la mia famiglia è residente a Granada e io vivo a Barcellona da quando avevo 14 anni. E ora devo vedere un po', devo capire... Perché l'accademia è ad Alicante, quindi si tratta di un nuovo spostamento. O semplicemente di una nuova pagina di questa mia avventura nel tennis».

Tu sei stato nei top 100, pensi di poter tornare a giocare gli Atp nella prossima stagione?

«Eh lo so, l'obiettivo di quest'anno è quello di giocare prevalentemente Challenger perché, anche se può sembrare strano, l'anno scorso ho rag-

Data

Testata

Descrizione

24.08.17

TENNIS MATCH

Mensile Mondo Tennis



Tiratura

ed. dtg



GIOVANI

Champions Bowl. Si è svolta sui campi del Tennis Park la fase finale dell'evento per bambini e ragazzi (dagli Under 9 agli Under 16) che propone sfide solo fra pari età. Ottimo il bilancio: numeri sempre più alti

A Cuneo sfilava il tennis giovane



Grande appuntamento al Champions Bowl 2017 di Cuneo con il quale è andato in archivio il Master nazionale di quest'anno, circuito che vivrà ancora l'appendice del Master internazionale a Umago. Il torneo si è chiuso il 22 luglio sui campi del Tennis Park, dopo una settimana di avvincenti e appassionanti sfide in campo che hanno visto confrontarsi ragazzi e ragazze delle categorie dalla Under 9 alla Under 16.

Le finali hanno visto le prime cinque coppie contendenti a partire dalle U10, seguite dalle altre competizioni. Per la cronaca ha impressionato il tennista lombardo U10, Federico Danova che ha piegato in meno di un'ora con un perentorio 62-61 Edoardo Bondonio, confermando quanto di buono aveva già fatto vedere in stagione. Determinazione e colpi per Danova che si ispira al suo idolo, Roger Federer. Tra gli under 11 il derby targato Sporting Borgaro, ha visto protagonisti Matteo Andreis e Riccardo Basso. Il match è andato al primo, con lo score di 63-76.

Una particolarità interessante della Champions Bowl è proprio questa suddivisione per anni. Nella categoria immediatamente superiore, ossia quella della under 12 il migliore è risultato Ariel Lorenzo Santomauro (Sporting Borgaro), dotato di un bel rovescio a una sola mano, che si è imposto 76-63 a Giorgio Tebalini (Momy Sport Village). Nel primo set Santomauro è andato a condurre 5-2 ma poi il rivale si è rifatto sotto fino al 5-5. Ariel però è stato bravo e concentrato nel momento decisivo facendo proprio il tie-break e prendendo ulteriore fiducia per il secondo e decisivo set.

Il tabellone U13 maschile si è chiuso con l'affermazione di Alessandro Bossi (TC Bonacossa Milano), per 64-64 sul torinese Luca Serra del Circolo della Stampa Sporting Torino. Il draw under 16 maschile ha visto premiare Edoardo Poma (Sporting Borgaro) ai danni di Nicolò Angeleri (Circolo Tennis Voghera). Il primo, più concentrato ha avuto la meglio per 61-63. Titolo under 14 maschile, infine a Bono su Nasta, per 64-76 con un match molto combattuto.

Under 10 femminile per Alice Fragno Noascon (TC Laghi Valperga) su Rebecca Catto (Sale Tennis Club) sullo score di 64-62. Nella categoria U11,



invece, confermando il successo dello scorso anno, si è imposta Isabella Maria Serban (Sporting Club Italgas) che ha dominato l'avversaria di giornata, Sofia Sbrana del Circolo Tennis Biella. Vittoria della Serban per 60-61. La finale U12 è andata invece diversamente per quanto riguarda la durata del gioco e dei nervi tra le avversarie, al termine di una lotta durata oltre 2 ore e trenta minuti tra Sofia Perone, del Circolo Tennis Sandigliano, e Arianna Molino del TC Cafasse. Successo della Perone per 61-36-63.

L'under 14 ha visto trionfare Rebecca Casoli, del CT Voghera e Agnese Zapelli del TC Piazzano Novara con il punteggio di 75-64. L'under 16 ha visto vincere per 64-61 Eleonora Rescia (CT Voghera) su Lucrezia Papale, del Riverside. Brava la Rescia ma anche un po' fortunata poiché a un certo punto del match la Papale ha accusato un infortunio alla caviglia.

I più piccoli (under 9) hanno invece disputato il torneo sul veloce e a vincerlo in campo femmi-

nile è stata Alessia Sbrana (61-76) su Elisa Casella; Simone Masselani tra i maschietti ha piegato 62-62 Luca Rosso, unico rappresentante a difendere i colori del circolo ospitante (Tennis Park Cuneo).

Ottimo il bilancio dell'organizzazione: «Sono cresciuti i numeri nonostante in stagione si siano svolte solo 4 tappe del circuito prima di questo Master, con il coinvolgimento di circa 600 giocatori e giocatrici. Anche il livello tecnico è aumentato, come si è visto nelle finali», ha detto Mauro Bido, responsabile per l'Italia del circuito. «Anche su scala internazionale, con 25 nazioni rappresentate, i progressi sono stati importanti. Un grazie agli sponsor, Sanbernardo e Wilson su tutti e ai nuovi subentrati quest'anno Tartufi Morra, Rossi Computers, Roagna Vivai e Agenzia Cattolica di Centallo per l'apporto dato alla manifestazione e per la sensibilità dimostrata nei confronti del tennis giovanile». L'appuntamento è al prossimo anno.

Data

Testata

Descrizione

24.08.17

SETTE - CORRIERE DELLA SERA

Inserto Settimanale
Corriere della Sera



Tiratura

388.000



Data

27.08.17

Testata

UBITENNIS.COM

Descrizione

Sito Informazione
Mondo tennis



LINK



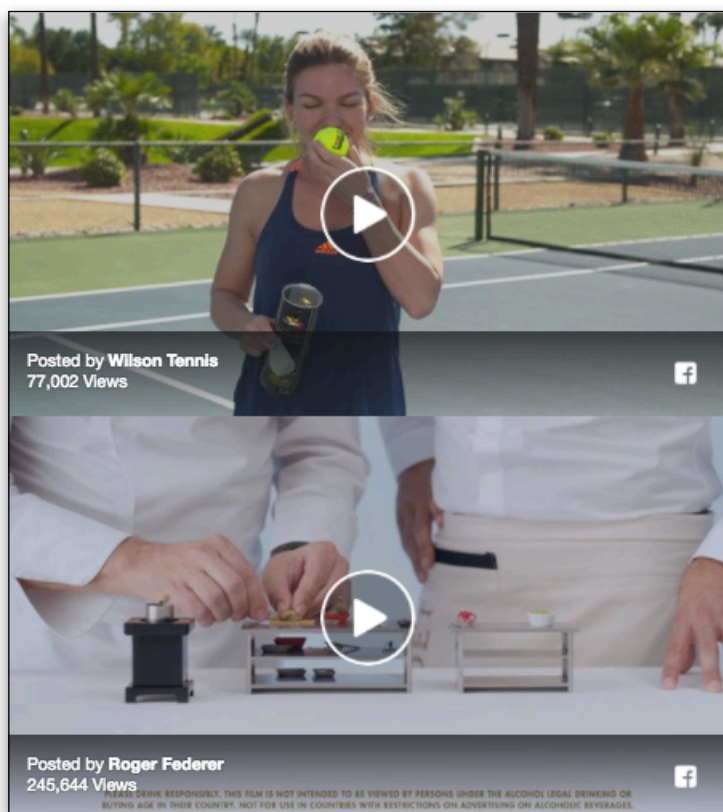
Roger Federer in veste di “naso” e sommelier [VIDEO]

In vista degli US Open, Roger Federer pubblica le palline Wilson usate nello Slam americano. Poi si concede un brindisi

Francesca Marino 27/08/2017 18:00 7 Commenti



Tutti vogliono Roger Federer, che sia un fan, un organizzatore di un torneo, uno sparring partner, ma anche uno spot pubblicitario. D'altronde, come biasimare gli addetti al marketing: chi non vorrebbe come testimonial di una pubblicità uno degli atleti più blasonati del mondo dello sport? Non stupisce più di tanto lo spot sulle palline Wilson (da sempre sponsor dello svizzero e degli US Open), in cui Roger, insieme a Simona Halep e Elina Svitolina, stappa un tubo di palle e come un esperto “naso” di profumi le annusa con gusto. Sorprende invece la pubblicità per la Moët & Chandon, una delle più grandi case produttrici di champagne del mondo, nella quale Federer brinda con dell'ottimo champagne dopo aver accuratamente preparato degli sfiziosi (mini) antipasti.



Data

Testata

Descrizione

28.08.17

[COMUNICATI.NET](http://comunicati.net)

**Sito Informazione
Mondo tennis**



LINK



[Comunicati stampa](#)
[Gestione comunicati](#)
[Pubblica i tuoi comunicati](#)

[Home](#) » [Aziende](#) » [Tecnologia](#)

Global Tennis Shoes Detailed Analysis Report 2017-2022 by Sizes, Shares, Trends in United States Market.

28/ago/2017 16.50.18 [georgemarley](#) [Contatta l'autore](#)

 [Consiglia](#) Iscriviti per vedere cosa consigliano i tuoi amici.

A new research document with title 'Global Tennis Shoes Detailed Analysis Report 2017-2022' covering detailed analysis, Competitive landscape, forecast and strategies.

Summary

This report mainly introduces volume and value market share by players, by regions, by product type, by consumers and also their price change details. As a Detailed Analysis report, it covers all details inside analysis and opinion in Tennis Shoes industry.

This report splits Tennis Shoes market By Sole Material, By Fitness Ground, which covers the history data information from 2012 to 2016 and forecast from 2017 to 2022.

This report focuses Global market, it covers details as following:

Major Companies

- Nike (US)
- Adidas (DE)
- Asics (JP)
- New Balance (US)
- K-Swiss (US)
- Lotto (IT)
- Wilson (US)**
- Babolat (FR)
- Head (AT)
- Prince (US)



Magliette RUDE scontate!
La più bella maglietta di Rud...

Data

Testata

Descrizione

30.08.17

IT.FASHIONNETWORK.COM

**Sito Informazione
Mondo Moda**

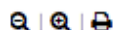


LINK

FASHION NETWORK

Amer Sports rivede le sue ambizioni

Di [Olivier Guyot](#) - 30 Agosto 2017



Un universo della distribuzione di articoli sportivi in piena ricomposizione e un euro forte: queste sono le due componenti principali che hanno portato Amer Sport a ridefinire l'obiettivo del suo piano ad orizzonte 2020. Il gruppo finlandese, proprietario di [Salomon](#), [Arc'Teryx](#) e [Wilson](#), si era fissato come obiettivo quello di oltrepassare la soglia di 3,5 miliardi di euro di fatturato nel 2020.



Salomon

Di fronte al crollo delle vendite all'ingrosso oltre Atlantico, il gruppo, che ha realizzato 2,622 miliardi di vendite lo scorso anno, preferisce focalizzarsi su "una crescita redditizia e sostenibile". Inoltre concentrerà la propria attenzione sulle percentuali di crescita e spiega di puntare a una crescita organica annua attorno al 5% e a una stabilità della crescita a cambi costanti. La direzione del gruppo, guidata da Heikki Takala, mantiene la volontà di vedere il margine operativo crescere a un ritmo più elevato di quello delle vendite.

L'annuncio è stato comunicato quando [Amer Sports](#) ha organizzato, il 31 agosto, la sua giornata di presentazione dedicata agli attori della finanza.

Versione italiana di Gianluca Bolelli

Copyright © 2017 FashionNetwork.com Tutti i diritti riservati.



[Sport](#), [Business](#)

[#Amer Sports](#) [#Salomon](#) [#Arc'Teryx](#)
[#Atomid](#) [#Wilson](#)

Archivi [Amer Sports](#)



Amer Sports:	Salomo. un ex	Amer Sports:	Amer Sports:
Il gruppo finlandese..	Axel Dutreil	Il gruppo finlandese..	Nel terzo trimestre.
29/lug/2017	08/mag/201	14/dic/2016	22/ott/2016



Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199

WWW.SALOMON.COM - WWW.AMERSPORTS.COM



di Giovanni Milazzo - giornalista professionista

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo

E-mail | info@gmcomunicazione.net

PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#)